

Riflessioni:

- COVID-19: Il Porno-Teo-Kolossal
- Il linguaggio delle immagini mentali

RIFLESSIONI

COVID-19: IL PORNO-TEO-KOLOSSAL

Lorenzo Trivellini, Sibilla D'Errico

Il 24 settembre del 1975 Pier Paolo Pasolini trasmette all'amico Eduardo De Filippo la sceneggiatura del suo progetto cinematografico dal titolo altisonante: *Porno-Teo-Kolossal*.

A causa della morte prematura di Pasolini la realizzazione del film non ebbe mai luogo, ma ne rimane l'eredità culturale, che si rivela estremamente attuale, perché affronta dei nodi esistenziali universali dell'umanità: l'ideologia, la fede e la sessualità.

Epifanio, un Re Mago napoletano, e Nunzio, il suo servitore, compiono un viaggio attraversando tre città, che incarnano tre utopie sociali, destinate irrimediabilmente a fallire. Più che di un viaggio si tratta di un pellegrinaggio, che, sotto la guida della stella cometa, culmina in Oriente, nella città prescelta di Ur, dove è appena nato il Messia.

La coppia di viaggiatori assiste ad uno scenario apocalittico, in cui gli abitanti delle tre città si scontrano violentemente con i sistemi vigenti, perché incompatibili con i loro bisogni istintuali ed esistenziali, provocando così un destino efferato di morte e distruzione.

Infine, all'arrivo in Oriente, avviene la dolorosa scoperta che il Messia è nato, ma è già morto, lasciando la città di Ur in un clima di sconforto e desolazione. Epifanio, demoralizzato, muore e finisce nell'aldilà di questo mondo catastrofico, seguito da Nunzio, trasformatosi a sua volta in un angelo. Entrambi fluttuano nello spazio, per-

DOI: 10.3280/mdm1-2021oa12646

Modelli della Mente (ISSNe 2531-4556), 1/2021

119

ché non riescono a trovare il Paradiso, ma osservano in lontananza la Terra, dalla quale possono udire voci, rumori e canti rivoluzionari.

Il Pasolini che vuole realizzare il *PTK* è un intellettuale che percepisce con dolore l'omologazione culturale della società dei consumi, che si è imposta a livello mondiale tra gli anni '60 e '70. Gli preme soprattutto denunciare le storture dettate dall'ideologia dominante: Pasolini cerca di redimere un'umanità che *non vive* per dirla in termini adorniani. Vuole ricordare che esiste una dimensione antropologica imprescindibile che non può essere cancellata dagli imperativi culturali contemporanei (Pasolini, 1976). Qual è dunque questa dimensione imprescindibile che Pasolini difende con strenua forza? Essa coincide con il sacro, inteso non tanto come dogma, ma come luogo incarnato che tende a scomparire, sommerso dalla sovrastruttura creata dall'egemonia culturale dominante.

Tutto sommato, la drammatica condizione di devastazione descritta, l'attenzione dedicata all'umanità che "non vive" non è poi così lontana dallo stato di calamità vissuto in numerosi posti del mondo lungo tutto l'arco dell'anno 2020. L'avvento del Covid-19 ha avuto pesanti ripercussioni psicologiche sull'intera umanità (Vindegaard, 2020) e nelle nostre vite si è insinuata una percezione della morte come pericolo costante. Per tutelare la collettività dal contagio del virus, siamo stati confinati nelle nostre abitazioni e sottoposti a rigorose restrizioni (Di Renzo, 2020). Consultando i dati dell'OMS aggiornati al 27 aprile 2021, dall'inizio della pandemia nel mondo si contano 3.104.743 morti con l'Italia che, in Europa, si attesta tragicamente al secondo posto (dopo il Regno Unito) con i suoi 119.238 decessi (World Health Organization, 2021). Ad aggravare il quadro pandemico vi è la consapevolezza che questi dati continuano a subire significative variazioni di giorno in giorno.

Nonostante i nostri sforzi, il numero delle vittime da SARS-CoV-2 sembra tutt'ora sfuggire al nostro controllo e la condizione di isolamento, dovuta al distanziamento sociale, ha determinato un aumento della solitudine (Cantelmi e Lambiase, 2020), del senso di *loneliness* (Cantelmi, 2021; Banerjee, 2020) e del malessere psicologico (Brooks *et al.*, 2020; Coppola *et al.*, 2021), specie in bambini e adolescenti (Loades *et al.*, 2020).

Al fine di accorciare le distanze sociali e soddisfare le esigenze lavorative, didattiche e di intrattenimento, abbiamo vissuto «un'insur-

reazione digitale senza precedenti, per velocità e pervasività» (Cantelmi, 2021). Persino la fascia di popolazione degli over 60 e in particolare coloro che utilizzavano sporadicamente Internet, sono stati costretti ad adeguarsi alle attività online, per rimanere in contatto con gli altri tramite le App di comunicazione (Zoom/Whatsapp), ma anche per rimanere sempre aggiornati e reperire nuove informazioni sul Covid-19 (Awan *et al.*, 2021).

Accanto alla ricerca di notizie sul virus nei motori di ricerca (Jones, 2020), durante il lockdown si è assistito ad un vigoroso aumento di due comportamenti internet-mediati: Il *Cybersex* e la Spiritualità. Una ricerca basata sull'analisi globale dei Google trends, condotta fra gennaio e maggio dell'anno scorso, rivela un aumento dell'interesse per le pagine web a contenuto pornografico, nei paesi che si trovavano in lockdown (Awan *et al.*, 2021). Questo fenomeno ha subito una prima impennata proprio in concomitanza dell'inizio del periodo di isolamento, il 9 marzo del 2020. Pochi giorni dopo, Pornhub, il sito porno più grande al mondo, ha lanciato la sua versione gratuita premium, registrando un aumento del 57% nel traffico degli italiani, in un solo giorno. Ma ben presto anche negli altri paesi, come l'Italia entrati in lockdown, la percentuale di visite di Pornhub è cresciuta a dismisura (Pornhub, 2020).

Le restrizioni sociali hanno avuto un forte impatto sulla vita sessuale e sentimentale degli individui, che spesso si sono trovati soli, ma anche distanti dai loro partner. In questo periodo, più che mai, il web ha costituito una forma di estensione della vita sessuale e un'alternativa per adempiere ai propri bisogni sessuali (Rosato, Deriu e Gorini, 2020). Accanto alla pornografia, le strategie di coping adottate per sopperire a questi bisogni hanno coinvolto un aumento dei post a contenuto sessuale, un maggiore utilizzo delle applicazioni per gli appuntamenti e una crescita nelle vendite dei *sex toys* (Salucci e Sardelliti, 2020).

Secondo la letteratura, da un punto di vista psicologico, il cybersex verrebbe utilizzato come strategia di coping in condizioni di stress o umore depresso.

Allo stesso tempo è comprovato che gli stimoli sessuali comportino l'attivazione del circuito della ricompensa, a conferma del fatto che il materiale pornografico risulti particolarmente appetibile per gran parte delle persone (Lambiase, 2019).

Se precedentemente le pratiche di *cybersex* venivano stigmatizzate e considerate devianti, oggi le organizzazioni sanitarie di tutto il mondo le prescrivono come forma di tutela della salute pubblica, per incoraggiare le persone a rimanere in casa e limitare così il contatto fisico con gli altri.

Il Dipartimento della Salute di New York City dichiara: «You are your safest sex partner. Masturbation will not spread Covid-19, especially if you wash your hands (and sex toys) with soap and water for at least 20s before and after sex» (NYC Health, 2020).

Così, il mercato ha iniziato ad adeguarsi non solo alla domanda, ma anche alla condizione di emergenza. Sempre la pagina Pornhub ha addirittura trasformato il suo nome in “StayHomeHub”, proponendo un nuovo genere di pornografia denominata “Coronavirus porn”, i cui attori indossano mascherine dispositivi di protezione medica, guanti etc. (Banerjee e Rao, 2021). Allo stesso modo, le chat/videochat erotiche hanno proposto nuovi format, maggiormente rispondenti alle esigenze del cliente e ad un crescente bisogno di intimità (“Il sito che sta cambiando il porno”, 2020).

L’attività sessuale, seppure nelle sembianze virtuali del *cybersex*, può essere intesa come una forma di espressione di vitalità (Cantelmi, 2020a). Non bisogna dimenticare che, «in una cultura sempre più sessualizzata» (Lambiase, 2019), il *cybersex* si associa ad una serie di rischi di tipo etico e legale, nonché all’esposizione di contenuti inappropriati all’età di alcuni utenti, che rischiano di comprometterne lo «sviluppo psicoaffettivo» (Cantelmi, 2021).

Inoltre, si sottolinea come il bisogno fondamentale della relazione affettiva autentica con l’altro sia prevalente. A tal proposito la letteratura scientifica dimostra come le persone sole siano psicologicamente più reattive allo stress (Cacioppo *et al.*, 2000; Glaser e Kiecolt-Glaser, 2005; Hackett *et al.*, 2012) e quindi maggiormente esposte ad una moltitudine di importanti patologie (Holt-Lunstad, Smith e Layton, 2010; Thurston e Kubzansky, 2009).

Appare emblematico il fatto che di fronte all’incertezza e allo sgomento della pandemia, anche i contenuti delle fantasie sessuali subiscano un cambiamento: in una ricerca effettuata su persone *single* emerge una considerevole predilezione per contenuti nostalgici ed emotivi. Secondo la psicologa Francesca Caddedu (2021) ciò indica come vi sia una «ricerca di affetto e connessione emotiva in risposta

alla paura». La ricerca di un contatto più profondo con l'altro si esplica dunque come una strategia adattiva per fronteggiare la paura. Questa probabilmente è una delle ragioni per cui, accanto al *cybersex*, abbiamo assistito ad una forte propensione ai contenuti di natura meditativa e spirituale, anche questi internet-mediati.

Secondo una ricerca dell'anno scorso, svolta su scala globale, il numero delle ricerche su Google relative alla preghiera sono aumentate del 50% rispetto al periodo pre-pandemico (Molteni *et al.*, 2021). Uno studio italiano dello stesso anno, condotto su un campione di 1.000 persone, riporta un aumento del 16% nell'attività di preghiera, nel corso della pandemia. Sembra che si rifugino nella fede religiosa specialmente coloro che sono stati educati e socializzati culturalmente ad essa (Molteni *et al.*, 2021). Negli Stati Uniti, anche una buona parte di coloro che non si collocano in uno specifico orientamento religioso avrebbero pregato in relazione all'esplosione del virus (Pew Research Center, 2020). L'impossibilità di recarsi fisicamente nei luoghi di culto, ma anche di praticare attività a carattere religioso-spirituale in gruppo, ha fatto sì che si costituisse un'ampia offerta di alternative digitali, attraverso l'impiego di piattaforme come Zoom, Youtube, ma anche di podcast dedicati.

Il gigante della diffusione podcast Voxnest riferisce infatti come in Italia si possano notare alcuni picchi di categoria piuttosto drastici. La richiesta di podcast relativi alla categoria Spirituality & Religion è esplosa con un aumento di 15 volte i suoi ascolti abituali, seguiti da Self-Improvement. «Con le persone che sperimentano – riporta nell'analisi dei dati – di tutto, dall'ansia alla paura, questo aumento è un riflesso del fatto che cercano supporto, conforto e forse anche un po' di speranza in più durante questo periodo». Immediatamente successivo per diffusione e simile alla precedente, è la categoria podcast del Miglioramento personale, poiché, sempre all'analisi, «le persone sono alla ricerca di modi per migliorare se stesse e controllare le proprie abilità personali quando non c'è molto altro che possono controllare» (Amburgey, 2020).

Sempre a connotazione spirituale, anche la meditazione ha conquistato una posizione di spicco, come dimostra il boom di iscrizioni a Petit BamBou, la principale App premium, non religiosa, di mindfulness in Europa (“Meditazione anti-Covid”, 2020). Secondo un rapporto di YouGov, il 56% degli utenti si è iscritto durante la qua-

rantena e 9 su 10 sono motivati a proseguire la pratica, indipendentemente dal periodo di crisi. Grazie alle comunità religiose, trasferitesi online, è stato possibile partecipare ugualmente alle liturgie, nonché ad alcune cerimonie funebri, la cui celebrazione è stata bruscamente interrotta nella fase più critica dell'epidemia. La privazione di questo rito cerimoniale collettivo per coloro che hanno perso i loro cari, ha reso più difficile la dolorosa elaborazione del lutto (Cantelmi e Lambiase, 2020). Così a Bergamo, fra le città più colpite, il cappellano di un ospedale, ha reso possibile la partecipazione di numerosi parenti al funerale delle vittime, in modalità remota, attraverso il cellulare (Coppola *et al.*, 2021).

Sulla base di tali dati si delinea quale potrebbe essere l'egemonia culturale dominante che, come nel testo pasoliniano, rischiamo possa sommergere il luogo incarnato dove si esperisce la relazione autentica: l'incontro di Me con l'Altro. Infatti, nel *PTK* di Pasolini (in cui la città di Gomorra, in particolare, mostra in modo emblematico le distorsioni prodotte dalla liberalizzazione della pornografia), esattamente come nell'iperdiffusione contemporanea di materiale pornografico, la tensione sessuale non è alleviata, ma produce disagi sociali, scorrerie e ripetute violenze senza incrementare la libertà.

Allo stesso modo l'esercizio della spiritualità tecno-mediata, pur rivelandosi utile, non riesce a sostituire i legami affettivi autentici. Tutt'al più può essere adoperato come uno strumento di supporto e di complemento ad una relazione già consolidata, in un periodo di allontanamento reciproco e di crisi come questo (Banerjee e Rao, 2021). Ma si tratta pur sempre di uno spazio aggiuntivo, che non può svolgere una funzione compensatoria. Diventa necessario quindi monitorare il sovvertimento del virtuale a scapito del reale e le conseguenze che tutto ciò produce nella vita privata delle persone.

La speranza, nel momento in cui pur con mille difficoltà ci si avvia alla ripresa, è rendersi conto che questo incontro con l'Altro da Sé non può che darsi fuori dalle barriere virtuali, trascendendole, essendo esse costituite da sostanziale disincarnazione.

Tali riflessioni ci spingono quindi a maggiore accortezza per non cadere nelle trappole che la ripresa potrebbe celare (Carmassi, 2020), soprattutto nelle categorie più a rischio (Blake, 2020; Sijia Li, 2020).

Compito di chi aiuta dunque, è quello di contribuire a smascherare questa tensione verso il virtuale e cercare di accompagnare verso gli

altri, affinché possano riprendere a vivere un'esperienza relazionale concreta (Petrocchi, 2021). L'incoraggiamento ad andare incontro per fare un incontro, per riappropriarsi del corpo e della corporeità. (Sonis, 2020; Pollo, 2016). È il significato che Pasolini pone alla chiusura del *PTK*: i due personaggi giungono al termine del loro viaggio e raggiungono il luogo in cui si è fermata la Cometa che li ha guidati, ma è troppo tardi. Infatti il Figlio di Dio è già morto sul Golgota e loro non l'hanno conosciuto. Il commento cinico che si scambiano i due magi è che forse la fede è solo un'illusione («la Cometa era una stronzata»), eppure essa gli ha permesso di vedere il Mondo. Di esperire l'Altro da Sé in maniera autentica.

La speranza c'è e «si nutre fortemente di spiritualità» (Cantelmi, 2020b) nel bene e nel male. Forse in fondo anche Nunzio la condivide con noi, quando dallo spazio, sullo sfondo di lontani rumori terreni, pronuncia l'ultima frase: «Nun esiste la fine. Aspettamo. Qualcosa succederà».

Riferimenti bibliografici

- Amburgey I. (2020, 22 aprile) *VOXNEST: COVID-19's Impact on Podcast Listening (April Update)*, testo disponibile al sito: <https://blog.voxnest.com/coronavirus-impact-on-podcast-listening/>
- Awan H.A., Aamir A., Diwan M.N., Ullah I., Pereira-Sanchez V., Ramalho R., Orsolini L., de Filippis R., Ojeahere M.I., Ransing R., Vadsaria A.K., Virani S. (2021). Internet and pornography use during the COVID-19 pandemic: presumed impact and what can be done. *Frontiers in Psychiatry* 12:623508. DOI: 10.3389/fpsyt.2021.623508
- Blake H., Bermingham F., Johnson G., Tabner A. (2020). Mitigating the psychological impact of COVID-19 on healthcare workers: a digital learning package. *International Journal Environmental Research Public Health*, 17(9): 2997. DOI: 10.3390/ijerph17092997
- Banerjee D., Rao T.S. (2021). “#Intimacy” at times of COVID-19: the renewed impetus behind cybersex. *Journal of Psychosexual Health*, 3(1): 13-17. DOI: 10.1177/26318318211004397
- Banerjee D., Mayank R. (2020). Social isolation in Covid-19: the impact of loneliness. *International Journal of Social Psychiatry*, 66(6): 525-527. DOI: 10.1177/0020764020922269
- Brooks S.K., Webster R.K., Smith L.E., Woodland L., Wessely S., Greenberg N., Rubin G.J. (2020). The psychological impact of quarantine and how to reduce

- it: rapid review of the evidence. *The Lancet*, 395: 912-20. DOI: 10.1016/S0140-6736(20)30460-8
- Cacioppo J.T., Ernst J.M., Burleson M.H., McClintock M.K., Malarkey W.B., Hawkley L.C., Kowalewski R.B., Paulsen A., Hobson J.A., Hugdahl K., Spiegel D., Berntson G.G. (2000). Lonely traits and concomitant physiological processes: the MacArthur social neuroscience studies. *International Journal of Psychophysiology*, 35(2-3): 143-54. DOI: 10.1016/s0167-8760(99)00049-5
- Caddedu F. (2021). Sesso e Covid, distanza sociale e connessione virtuale. [Intervista di F. Figus]. *L'Unione Sarda*, testo disponibile al sito: <https://www.unionesarda.it/3-minuti-con/sesso-e-covid-distanza-sociale-e-connesione-virtuale-l4lm3dmp>
- Carmassi C., Foghi C., Dell'Oste V., Cordone A., Bertelloni C.A., Bui E., Dell'Osso L. (2020). PTSD symptoms in healthcare workers facing the three coronavirus outbreaks: what can we expect after the COVID-19 pandemic. *Psychiatry Research*, 292:113312. DOI: 10.1016/j.psychres.2020.113312
- Cantelmi T., Lambiase E. (2020). COVID-19: impatto sulla salute mentale e supporto psicosociale. *Modelli della Mente*, testo disponibile al sito: http://www.toninocantelmi.it/userfiles/articolo-scientifici/COVID19%20e%20salute%20mentale%20ITCI%20_4_20.pdf
- Cantelmi T. (2020). *Pandemia et Psichiatria*. [Video intervista del Centro Studi Minas Tirith], disponibile al sito: <http://www.toninocantelmi.it/index.php/video/pandemia-et-psichiatria>
- Cantelmi T. (2020). Coronavirus. Cantelmi: “Il Papa coglie il punto centrale. Dall’orizzonte del balcone a quello della speranza.” [Intervista di G. Pasqualin Traversa]. *SIR, Agenzia d’Informazione*, testo disponibile al sito: <https://www.agensir.it/italia/2020/03/30/coronavirus-cantelmi-il-papa-coglie-il-punto-central-e-dallorizzonte-del-balcone-a-quello-della-speranza/>
- Cantelmi T. (2021). L’amore al tempo del Covid. [Intervista di M. Testi]. *Tempi Moderni*, testo disponibile al sito: <http://www.associazioneitci.it/wp-content/uploads/2021/03/Segno1-2021bassa.pdf>
- Coppola I., Rania N., Parisi R., Lagomarsino F. (2021). Spiritual well-being and mental health during the COVID-19 pandemic in Italy. *Frontiers in Psychiatry*, 1(12): 626944. DOI: 10.3389/fpsy.2021.626944
- Di Renzo L., Gualtieri P., Cinelli G., Bigioni G., Soldati L., Attinà A., Bianco F.F., Caparello G., Camodeca V., Carrano E., Ferraro S., Giannattasio S., Leggeri C., Rampello T., Lo Presti L., Tarsitano M.G., De Lorenzo A. (2020). Psychological aspects and eating habits during COVID-19 home confinement: results of EHLC-COVID-19 italian online survey. *Nutrients*, 12(7): 2152. DOI: 10.3390/nu12072152
- Glaser R., Kiecolt-Glaser J.K. (2005). Stress-induced immune dysfunction: implications for health. *Nature Reviews Immunology*, 5(3): 243-251. DOI: 10.1038/nri1571
- Hackett R.A., Hamer M., Endrighi R., Brydon L., Steptoe A. (2012). Loneliness and stress-related inflammatory and neuroendocrine responses in older men and

- women. *Psychoneuroendocrinology*, 37(11): 1801-09. DOI: 10.1016/j.psyneuen.2012.03.016
- Holt-Lunstad J., Smith T.B., Layton J.B. (2010). Social relationships and mortality risk: a meta-analytic review. *PLoS Medicine*, 27;7(7): e1000316. DOI: 10.1371/journal.pmed.1000316
- Il sito che sta cambiando il porno. (2020, 29 settembre). *Il Post*, testo disponibile al sito: <https://www.ilpost.it/2020/09/29/onlyfans-cambiato-porno/>
- Jones K. (2020, 9 aprile). This is how COVID-19 has changed media habits in each generation. *World Economic Forum*, testo disponibile al sito: <https://www.weforum.org/agenda/2020/04/covid19-media-consumption-generation-pandemic-entertainment/>
- Lambiase E. (2019). Pornografia online. Correlati neurologici, processi cognitivi e comportamentali di sviluppo e mantenimento, *Modelli della Mente*, 2009/1, testo disponibile al sito: <http://ojs.francoangeli.it/ojs/index.php/modelli-mente-0a/article/view/9172>. DOI: 10.3280/mdm1-2019oa9172
- Li S., Wang Y., Xue J., Zhao N., Zhu T. (2020). The impact of COVID-19 epidemic declaration on psychological consequences: a study on active Weibo users. *International Journal of Environmental Research and Public Health*, 17(6): 2032. DOI: 10.3390/ijerph17062032
- Loades M.E., Chatburn E., Higson-Sweeney N., Reynolds S., Shafran R., Brigden A., Linney C., Niamh McManus M., Borwick C., Crawley E. (2020). Rapid systematic review: the impact of social isolation and loneliness on the mental health of children and adolescents in the context of COVID-19. *Journal of the American Academy of Child and Adolescent Psychiatry*, 59(11): 1218-1239, testo disponibile al sito: <https://www.ncbi.nlm.nih.gov/pmc/articles/PMC7267797/pdf/main.pdf>. DOI: 10.1016/j.jaac.2020.05.009
- Meditazione anti-Covid, da inizio pandemia boom di neofiti (2020, 27 novembre). *Ansa*, testo disponibile al sito: https://www.ansa.it/canale_lifestyle/notizie/beauty_fitness/2020/11/27/meditazione-anti-covid-da-inizio-pandemia-boom-di-neofiti_bc1bd878-9a16-4a80-b773-ca08b2d69098.html
- Molteni F., Ladini R., Biolcati F., Chiesi A.M., Dotti Sani G.M., Guglielmi S., Maraffi M., Pedrazzani A., Segatti P., Vezzoni C. (2021). Searching for comfort in religion: insecurity and religious behaviour during the COVID-19 pandemic in Italy. *European Societies*, 23:sup1, S704-S720. DOI: 10.1080/14616696.2020.1836383
- NYC Health. (2020). *Safer Sex and COVID-19*, testo disponibile al sito: <https://www1.nyc.gov/assets/doh/downloads/pdf/imm/covid-sex-guidance.pdf>
- Pasolini P.P. (1976). *Lettere Luterane*, Milano: Garzanti.
- Petrocchi S., Bernardi S., Malacrida R., Traber R., Gabutti L., Grignoli N. (2021). Affective empathy predicts self-isolation behaviour acceptance during coronavirus risk exposure. *Scientific Reports*, 11(1): 10153. DOI: 10.1038/s41598-021-89504-w
- Pew Research Center. (2020). *Most Americans Say Coronavirus Outbreak Has Impacted Their Lives*, testo disponibile al sito: <https://www.pewresearch.org/so>

- cial-trends/2020/03/30/most-americans-say-coronavirus-outbreak-has-impacted-their-lives/
- Pornhub. (2020). *Pornhub Insights: Coronavirus Update*, testo disponibile al sito: <https://www.pornhub.com/insights/coronavirus-update-april-30#interactive>
- Pollo M. (2016). *Manuale di pedagogia generale. Fondamenti di una pedagogia culturale dell'anima*. Milano: FrancoAngeli.
- Rosato S., Deriu A., Gorini M. (2020). Pornografia durante il lockdown: un'indagine descrittiva sull'utilizzo di materiale pornografico. *State of Mind*, testo disponibile al sito: <https://www.stateofmind.it/2020/09/pornografia-lock-down-indagine/>
- Salucci F., Sardelliti C. (2020, 5 novembre). Covid-19 e sessualità: i cambiamenti delle abitudini sessuali nel singolo e nella coppia. IISS: Curiosità e novità in sessuologia, testo disponibile al sito: <https://iissweb.it/sexlog/covid-19-e-sessualita-i-cambiamenti-delle-abitudini-sessuali-nel-singolo-e-nella-coppia/>
- Sonis J.D., Kennedy M., Aaronson E., Baugh J.J., Raja A.S., Yun B.J., White B.A. (2020). Humanism in the age of COVID-19: renewing focus on communication and compassion. *The Western Journal of Emergency Medicine*, 21(3): 499-502. DOI: 10.5811/westjem.2020.4.47596
- Thurston R.C., Kubzansky L.D. (2009). Women, loneliness, and incident coronary heart disease. *Psychosomatic medicine*, 71(8): 836-42. DOI: 10.1097/PSY.0b013e3181b40efc
- Vindegaard N., Benros M.E. (2020). COVID-19 pandemic and mental health consequences: systematic review of the current evidence. *Brain Behavior and Immunity*, 89: 531-542. DOI: 10.1016/j.bbi.2020.05.048
- World Health Organization (2021, 27 aprile). *WHO Coronavirus (COVID-19) Dashboard*, testo disponibile al sito: <https://covid19.who.int/table>